

RISPOSTA ALLA  
1291 - unq



REGIONE  
PUGLIA

ASSESSORE INFRASTRUTTURE E MOBILITA',  
LAVORI PUBBLICI, DIFESA DEL SUOLO

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20190005829  
26/02/2019 11:43  
450XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del Consiglio Regionale  
[presidente@pec.consiglio.puglia.it](mailto:presidente@pec.consiglio.puglia.it)

Al Presidente della Regione Puglia  
[presidente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

Al Consigliere Regionale  
Ernesto Abaterusso  
[Abaterusso.ernesto@pec.consiglio.puglia.it](mailto:Abaterusso.ernesto@pec.consiglio.puglia.it)

Al Servizio Assemblea Consiglio Regionale  
[servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it](mailto:servizio.assemblea@pec.consiglio.puglia.it)

25.2.19 175

**OGGETTO: interrogazione urgente n.1291 presentata dal Consigliere Regionale Abaterusso avente ad oggetto: "inquinamento delle acque presenti nella rete fognaria di Porto Cesareo". -**

Con riferimento all'interrogazione urgente presentata dal Consigliere Regionale Abaterusso relativamente alla questione in oggetto indicata, si rappresenta che l'Acquedotto Pugliese, nella qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha riferito quanto segue.

I lavori relativi al completamento della rete fognante dell'agglomerato urbano di Porto Cesareo sono stati sospesi il 16/10/2018 a causa del sequestro preventivo ordinato dall'Autorità giudiziaria al fine di eseguire le verifiche sulla qualità delle acque di aggotamento estratte dagli scavi per sospetto inquinamento ambientale.

In detta occasione è stato eseguito un campionamento dall'ARPA Puglia delle acque di falda rinvenute nello scavo.

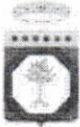
Un ulteriore campionamento è stato eseguito in contraddittorio con la Direzione Lavori il 28/11/2018.

In data 18/12/2018 la Polizia Provinciale, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ha provveduto al dissequestro delle aree stradali ricadenti nel

Polizia  
A

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

De Jans  
D



Comune di Porto Cesareo interessate dai lavori di realizzazione della fognatura, rilevando che le acque *"devono subire un trattamento preventivo prima dello smaltimento in corpi idrici superficiali"* essendo stata accertata *"la presenza di metalli pesanti"* di valore appena superiore a quelli limite di cui alla tab. 2 all. 5 alla parte IV del D. Lgs. n.152/2006 e di inquinanti microbiologici.

Conseguentemente, la Provincia di Lecce ha provveduto, con determinazione dirigenziale n.7 del 10/01/2019, alla revoca del provvedimento autorizzativo di scarico delle acque che era stato rilasciato con precedente atto n.11 del 13/01/2016, ed ha ordinato all'Amministrazione Comunale di provvedere alla revoca dell'autorizzazione dalla stessa rilasciata ex art.124 del D. Lgs. n.152/2006.

Il Comune, quindi, con atto n.1016 del 16/01/2019, ha revocato tutte le autorizzazioni allo scarico delle acque aggettate nelle acque superficiali tramite le rete bianca comunale che erano state rilasciate in precedenza.

In data 7/02/2019 è stato convocato presso la Provincia di Lecce un tavolo tecnico finalizzato a valutare il superamento dei valori delle *"Concentrazioni Soglia di Contaminazione"* ex art 244 del D. Lgs. n. 152/2006.

A detto tavolo ha partecipato l'ARPA Puglia, l'ASL e l'Acquedotto Pugliese. Durante i lavori sono state comunicate le risultanze delle indagini effettuate sui campionamenti delle acque aggettate dall'ARPA Puglia-Dipartimento di Lecce, dalle quali è emerso che i risultati della analisi chimiche indicavano, per ciascun parametro, valori conformi ai limiti imposti per lo scarico in acque superficiali fissati dalla tab. 3 – All.5 del D. Lgs. n.152/2006 nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate in precedenza.

Di conseguenza, il riferimento ai limiti della tab. 2 dello stesso citato Allegato 5 del D. Lgs. n.152/06 imposti dall'Autorità Giudiziaria con il provvedimento di dissequestro di cui si è detto prima, era da intendersi come altro procedimento che non interferiva con l'autorizzazione allo scarico delle acque di aggettamento rivenienti dalla scavo in acque superficiali che era stata, appunto, revocata dalla Provincia di Lecce.

Inoltre, sempre in sede di tavolo tecnico, tutti i convenuti hanno concordato che il lieve scostamento del parametro dell'arsenico, non è comunque attribuibile alle lavorazioni in corso e che, invece, come segnalato dall'ASL competente, *"(...) il completamento della rete di fognatura è un'opera*



indifferibile per indiscutibili esigenze sanitarie e che la stessa avrà come beneficio il risanamento da contaminazioni causate dalla sua assenza. (...)"

Da ciò l'AQP riferisce che le lavorazioni di aggotamento delle acque di scavo necessarie per l'esecuzione delle opere fognarie sono state eseguite in conformità ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla Provincia di Lecce e dal Comune e che le stesse lavorazioni sono state eseguite secondo le modalità prescritte dagli Enti preposti ai rilasci dei permessi, prevedendo un previo pretrattamento nella vasca di accumulo delle acque bianche, da cui le acque chiarificate si riversano in mare nel rispetto dei limiti normativi.

Il Soggetto Gestore del SII ha aggiunto, infine, che per poter riprendere i lavori di fognatura indispensabili per rendere funzionali le opere in corso di ultimazione, l'AQP con nota prot.n. 12822 dell'8/02/2019, tenuto conto dell'esito delle analisi effettuate dall'ARPA Puglia, così come emerse in sede di Tavolo Tecnico dello scorso 7 febbraio, ha sollecitato la Provincia a predisporre, al più presto, la revoca del diniego espresso all'esecuzione degli stessi lavori.

Attualmente, i lavori nell'abitato di Porto Cesareo sono, tuttavia, ancora sospesi a causa della succitata intervenuta revoca dell'autorizzazione allo scarico.

Per il completamento del programma costruttivo di cui trattasi, precisa l'AQP, occorre realizzare i collegamenti fognari di 200 m. circa per l'avvio all'esercizio delle opere realizzate e che il tempo necessario per il completamento dei lavori è di circa 60 giorni.

Distinti saluti

  
Avv. Giovanni Giannini